

**PUOI RISPARMIARE  
FINO AL 40%  
SULL'RC AUTO  
SE ENTRI  
NELLA TRIBÙ LINEAR.**

**14**  
domenica 7 ottobre 2007

**Unità**  
**10**

## ECONOMIA & LAVORO

**LINEAR**  
Assicurazioni in Linea con te  
Chiama l'800 07 07 62  
o vai su [www.linear.it](http://www.linear.it)

# La Ricerca

Solo quattro, e cioè Finmeccanica, Fiat, Eni e Pirelli, le aziende italiane presenti tra le prime cento della classifica europea di chi investe di più nella ricerca e nello sviluppo. Le duemila aziende considerate, nel 2006, hanno speso 372 miliardi, il 10% in più rispetto al 2005



### DOPO ENDESA L'ENEL PUNTA SUL MERCATO FRANCESE

Enel potrebbe rafforzare la sua presenza sul mercato elettrico francese dopo l'opa con Acciona su Endesa. «Bisognerebbe certo giocare su un campo livellato» ha detto l'ad Fulvio Conti parlando di Edf, mentre «in Europa ci sono ancora asimmetrie»: «Noi siamo molto più aperti del mercato francese, mentre loro hanno una solida presenza in Italia. Questo non ci impedisce il dialogo e spero di arrivare a una presenza più importante sul mercato francese».

### AUTOSTRADE E FERROVIE ITALIA ULTIMA IN EUROPA

Italia fanalino di coda per quanto riguarda le infrastrutture secondo la Cgia di Mestre. Per quanto riguarda le ferrovie, il Paese ha 28 km di strada ferrata ogni 100.000 abitanti. La Germania ne registra 43,4 km, la Francia addirittura 51,1. A guidare la classifica l'Austria con 70 km di ferrovie ogni 100.000 abitanti. Quando il confronto prende in esame il numero di km di autostrade ogni 100.000 abitanti le cose peggiorano. In Italia si parla di 11,4 km, in Germania l'14,6 e in Francia l'16,7.

# Vodafone acquista Tele2 e sfida Telecom

Cinquecento milioni per servizi di banda larga e telefonia fissa. Mercato sempre più concentrato

di Roberto Rossi / Roma

**ACQUISTO** Con una spesa di 775 milioni di euro, al di sotto della richiesta iniziale, Vodafone ha acquistato Tele2 Italia e Tele2 Spagna. L'operazione, annunciata ieri, rientra in un processo di concentrazione delle telecomunicazioni, già partito in Europa, ma

che in Italia sembra essersi trasformato in una vera e propria smobilitazione. La nota della britannica Vodafone e della svedese Tele2 spiega che l'operazione sarà sottoposta al vaglio delle autorità di vigilanza competenti e si dovrebbe concludere entro la fine dell'anno. Tele 2 Italia e Tele 2 Spagna forniscono servizi di banda larga e di telefonia fissa nei due paesi. Infrastrutture e clienti che Vodafone prima non aveva e che potrà integrare con il servizio di rete mobile.

L'intesa era nell'aria. In settimana voci davano come fatto l'accordo che ha trovato il suo punto di equilibrio nel prezzo. La richiesta iniziale dei manager svedesi era di circa 600 milioni per la sola Italia. Questo perché al 30 giugno scorso, Tele2 Italia contava 2,6 milioni di clienti, di cui oltre 400 mila clienti nella banda larga con ricavi per 546 milioni di euro nel 2006 cresciuti dell'8,5% nel primo semestre 2007. Il punto d'incontro, secondo quanto risulta all'Unità, si è trovato in 500 milioni di euro. Il doppio della valutazione data al mercato spagnolo. C'è un altro fattore che ha inciso nel prezzo. Con la firma di ieri Vodafone compie un passo in avanti nella strategia di integrazione tra fisso e mobile. Oltre a mantenere le tariffe scontate di Tele2 per il numeri di casa, la compagnia potrà proporre al cliente prezzi migliori se dal fisso si chiameranno mobili, in

questo caso Vodafone, cosa che oggi non avveniva. Grazie alla acquisizione di Tele2, poi, Vodafone Italia disporrà da oggi di un ampio portafoglio di tecnologie che includeranno, oltre alla telefonia fissa via radio con Vodafone Casa, anche la rete fissa DSL, concretizzando l'offerta di servizi di comunicazione totale, per la clientela residenziale e per le imprese. Con l'acquisto, inoltre, Vodafone prevede un piano di investimenti per l'aumento dei nodi di accesso alla rete entro i prossimi 12 mesi e la conversione della rete alla tecnologia Internet provider. Vodafone, infine, beneficerà delle elevate opportunità di crescita della banda larga

fissa, dato il livello attuale di diffusione dei servizi e il rapido sviluppo del mercato.

«Vodafone - ha dichiarato l'amministratore delegato del ramo italiano Pietro Guindani - realizza la sua prima acquisizione in Italia, un passo in avanti importantissimo nella attuazione della strategia di crescita focalizzata su due nuove aree di sviluppo: i servizi integrati fisso-mobile e la banda larga fissa e mobile».

Ed è proprio l'integrazione il motore che spinge il mercato telefonico italiano ed europeo alla concentrazione. La sola "voce" non garantisce più margini di profitabilità sufficienti a giustificare investimenti e anche nella banda larga la concorrenza e il rallentamento della domanda ha ridotto i margini di profitto.

Non sorprende, dunque, come rileva anche l'Authority per le tlc, che se nel 2002 si facevano concorrenza 75 operatori quattro anni dopo questi si sono più che dimezzati arrivando a toccare le 35 unità. Con il risultato



Dipendenti della Vodafone manifestano in piazza Foto Omniroma

che «il mercato di rete fissa italiano risulta più concentrato rispetto agli altri paesi europei», visto che in Francia si contano 43 operatori, nei Paesi Bassi 106 nel Regno Unito 122 in Germania 132. E, allora, non sorpren-

de che anche il gruppo Hutchinson Whampoa, in Italia con 3, abbia dato mandato a Goldman Sachs, almeno così si vociferava, di individuare un compratore. E da annotare, infine, che dei

pochi operatori di cui dispone l'Italia quasi nessuno è, appunto, italiano. Anche Telecom Italia, che nel Paese ha quote di mercato da monopolista, presto passerà in mani spagnole (Telefonica).

### STRATEGIE Guindani: scelta per lo sviluppo

«Vodafone realizza la sua prima acquisizione in Italia, un passo in avanti nella attuazione della strategia di crescita focalizzata su due nuove aree di sviluppo: i servizi integrati fisso-mobile e la banda larga fissa e mobile»: lo ha dichiarato Pietro Guindani, amministratore delegato di Vodafone Italia. «L'acquisizione di un operatore telefonico dotato di una propria rete infrastrutturale, unita al lancio commerciale di Vodafone Casa, concretizzano la nostra strategia: diventare un operatore che offre servizi di comunicazione totale. Vodafone Italia disporrà di un portafoglio di tecnologie tra loro complementari che includono sia la telefonia fissa con accesso via radio, con l'offerta di Vodafone Casa, sia la rete fissa dsl».

# Bersani: «Una mano alle imprese che sanno innovare»

Il ministro all'inaugurazione del Salone nautico di Genova: «Stiamo lavorando bene, a dispetto dell'opposizione»



Il ministro Bersani all'inaugurazione del Salone Nautico di Genova Foto Ansa

di Laura Matteucci

**LA ROTTA** Ha utilizzato la metafora della sala macchine di una grande barca, «in cui il governo sta lavorando molto bene e con tranquillità, con buona pace dell'op-

posizione» per fotografare la situazione attuale del governo. Metafora d'obbligo per il ministro dello Sviluppo economico Pierluigi Bersani, che inaugura a Genova il 47esimo Salone Nautico internazionale, (1.500 espositori, 2.300 barche, di cui 530 in acqua),

espressione di un settore industriale che da un decennio è uno dei fiori all'occhiello del made in Italy. È proprio il porto di Genova il cuore dell'industria nautica che l'Italia esporta in tutto il mondo mantenendo il primato della produzione. «La nautica sta andando molto bene - dice - ed è un settore che unisce la qualità alla innovazione tecnologica. Noi ci stiamo attrezzando per sostenere settori come questo che hanno di fronte a loro la sfida delle tecnologie. Le politiche industriali che stiamo allestendo - aggiunge Bersani - danno una mano alle imprese capaci di innovare e di mettere in rete nella filiere le nuove competenze. Questo setto-

re ha mostrato di saperlo fare unendo capacità artigianali, design, ricerca e qualità». Arrivando via mare alla passeggiata pedonale che sovrasta le banchine della Fiera, il ministro parla di «un colpo d'occhio incredibile su un salone magnifico». E, alludendo al governo, aggiunge che, «certo la nostra posizione è sempre legata all'andamento di uno o due voti, grazie a una balorda legge elettorale». Però: «Se si guardasse alla sostanza si vedrebbe per esempio che in questi mesi, mentre si chiacchiera, abbiamo fatto una Finanziaria che parlerà in modo chiaro al paese, pur con i limiti di risorse ancora scarse». Poi Bersani incontra i lavoratori

dell'Ip e della Praoil, entrambe del gruppo Eni, che hanno manifestato all'esterno del Salone per chiedere assicurazioni sui loro posti di lavoro dopo il trasferimento da Genova. Bersani li ha incontrati insieme con una delegazione dei lavoratori dei Cantieri navali di Viareggio. A tutti il ministro ha garantito un interessamento del governo per trovare una soluzione alle loro vertenze. A margine dell'evento, infine, Bersani ha spiegato il suo intervento nella vicenda dei due velisti italiani dispersi nell'Oceano Indiano per nove giorni e poi salvati: «Conosco lo skipper, mi è stato chiesto di intervenire e l'ho fatto».

# Per gli aerei Alpi Eagles benzina con la carta di credito

Compagnia in crisi, l'Eni chiude i rifornimenti. L'Enav aveva bloccato la licenza. Dura reazione del presidente Sinigaglia

/ Milano

Non solo Alitalia. Mentre si attende di conoscere la lista dei possibili competitori, lista che verrà resa pubblica domani, nuovi problemi si profilano per la compagnia aerea Alpi Eagles, dopo i provvedimenti adottati da Save ed Enac, questa volta a proposito del mancato pagamento del carburante. L'Enac aveva sospeso nei giorni scorsi la licenza alla Alpi Eagles (concedendo poi una proroga fino al 20 ottobre), per il perdurare di una situazione di crisi finanziaria del vettore e in considerazione del fatto che tale stato di crisi avrebbe provocato

continui disservizi ai passeggeri. Entro il 20 ottobre Alpi Eagles dovrebbe presentare un piano di rientro che dovrebbe assicurare la continuità dei voli e la stabilità finanziaria. Dalla Save, la società di gestione dello scalo «Marco Polo» di Venezia, alla Alpi Eagles era giunto lo sfratto dagli hangar, sfratto poi bloccato dal Tar del Lazio, che aveva concesso una identica proroga fino al 20 ottobre. Adesso i guai vengono dall'Eni, che ha annunciato che fornirà il carburante al vettore veneto «solo dietro il suo pagamento». Primo effetto della decisione so-

no stati i sensibili ritardi nelle ore centrali della mattinata con i quali la compagnia veneta ha operato i propri collegamenti dagli scali serviti. Fonti vicine a Eni, fanno capire che la situazione debitoria che Alpi Eagles ha rispetto alla fornitura di carburante non può durare all'infinito

**Domani intanto verrà presentata all'esame del cda la lista dei possibili acquirenti di Alitalia**

to e che del resto il vettore può scegliere anche altri fornitori. Diversa la ricostruzione dell'accaduto fornita dal presidente della compagnia, Paolo Sinigaglia. «Solo ieri sera alle 18.53 ho ricevuto una comunicazione ufficiale - riferisce - con la quale Eni, per la prima volta, mi chiedeva il numero di riferimento bancario dell'avvenuto pagamento». Per tamponare la situazione - racconta ancora il presidente - vista l'impossibilità di contattare la banca di venerdì sera, la direzione della compagnia ha effettuato un immediato bonifico di 150 mila euro e stamane rappresentanti di Alpi Eagles si sono recati negli scali

di Venezia e Verona per pagare con carta di credito il rifornimento degli aeromobili. «Compriamo carburante da Eni per 40 milioni l'anno - accusa Sinigaglia - non riesco proprio a capire questo comportamento inusuale, a fronte di un debito di poche migliaia di euro». Il presidente di Alpi Eagles chiede provocatoriamente se lo stesso trattamento venga adottato da Eni «nei confronti delle compagnie concorrenti, in particolare la comatosa Alitalia, che ha bilanci non paragonabili ai nostri». La compagnia, afferma ancora Sinigaglia, al 31 agosto scorso vantava un utile di bilancio di 700 mila euro.

### EUROGRUPPO

Ministri delle Finanze: dollaro troppo debole

I ministri delle Finanze dell'area euro, che domani si riuniranno in Lussemburgo per la riunione dell'Eurogruppo, che precede di un giorno l'Ecofin, si preparano a chiedere agli Usa di avviare azioni concrete per sostenere il dollaro. Il timore è che il supereuro, salito la settimana scorsa al nuovo record storico di 1,4282 dollari, cominci seriamente a danneggiare le esportazioni europee, mentre Washington, che non ha mai smesso di appoggiare una politica del dollaro forte, di fatto lascia che la divisa Usa s'indebolisca, favorendo così il suo export. La settimana scorsa, in vista del G7 del prossimo 19 ottobre, sono stati Romano Prodi e il cancelliere tedesco Angela Merkel a lamentarsi per l'eccessivo apprezzamento dell'euro. Anche il premier lussemburghese, Jean Claude Juncker, che è anche presidente dell'Eurogruppo, ha fatto sentire la sua voce, dicendosi «preoccupato per i tassi di cambio dell'euro sul dollaro». Juncker, ha dunque corretto il tiro rispetto alle dichiarazioni rilasciate a metà settembre, dopo l'Eurogruppo di Porto, quando disse che lo preoccupava di più l'euro debole. Da allora il supereuro è salito da quota 1,3920 a 1,4250 dollari. Sempre in occasione dell'appuntamento di Lussemburgo, che si aprirà a 27 paesi nella riunione Ecofin di martedì, il ministro dell'Economia, Tommaso Padoa Schioppa, illustrerà ai colleghi la Finanziaria.